DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

BORSAITALIANA.IT
Link al Sito Web

Data pubblicazione: 07/09/2021

Link: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/mps-sindacati-banca-ripristini-corrette-relazioni-industriali-nRC_07092021_1643_435133992.html

MPS: SINDACATI, BANCA RIPRISTINI CORRETTE RELAZIONI INDUSTRIALI

Radiocor

Dopo lettera Grieco a dipendenti sulla intranet aziendale (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 07 set - Se il cda di Banca Mps "dispone di informazioni che non sono a conoscenza dei sindacati e' con i rappresentanti delle lavoratrici e dei lavoratori che si deve aprire una interlocuzione rispettosa del metodo e dei rispettivi ruoli".

Cosi' in una nota il coordinamento dei sindacati del Monte dei Paschi, che hanno gia' proclamato uno sciopero per il prossimo 24 settembre per l'opacita' della trattativa Mef-UniCredit, in replica alla lettera di rassicurazione inviata ieri dalla presidente Patrizia Grieco, a nome di tutto il cda, a tutta la platea dei dipendenti Mps sulla intranet aziendale. 'Siamo certi' - scrivono le segreterie Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin del Monte dei Paschi - che il cda, attraverso le parole della sua Presidente - sempre cosi' attenta alle politiche inclusive - non intendesse muoverci uno sgarbo istituzionale cosi' maldestro. Tuttavia, invitiamo l'Azienda e i suoi massimi rappresentanti a ripristinare le corrette relazioni industriali tanto piu' necessarie nella fase di straordinaria delicatezza che stiamo vivendo". Lo sciopero e' stato proclamato per le mancate risposte sulla trattativa in corso tra il Tesoro e UniCredit con il timore di un esito che porti a uno 'spezzatino' della banca di Rocca Salimbeni. Le indiscrezioni indicano che Andrea Orcel vorrebbe solo un perimetro con buona parte della rete commerciale e la banca online Widiba. I sindacati aggiungono che vorrebbero anche conoscere le motivazioni dell'accesso alla data room di virtuale di Mcc e di Amco oltre a quello del promesso sposo, UniCredit. "Circostanze - scrivono nel volantino sindacale intitolato 'parole' - che rendono sempre piu' difficile, ed e' questo uno dei numerosi motivi della nostra protesta, preservare 'i valori e il patrimonio di competenze' (frase ripresa dalla lettera di Grieco, ndr) nonostante il 'massimo impegno' assunto dal cda della banca.

Ggz

(RADIOCOR) 07-09-21 16:43:23 (0435) 5 NNNN

Titoli citati nella notizia

NOME	PREZZO ULTIMO CONTRATTO	VAR %	ORA	MIN OGGI	MAX OGGI	APERTURA
Banca Monte Paschi Siena	1,1115	-1,02	17.35.17	1,111	1,1295	1,1295
Unicredit	10,91	-0,71	17.40.08	10,86	11,024	11,00

TAG

INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA

INTERMEDIAZIONE MONETARIA, BANCHE UNICREDIT

MONTE PASCHI SIENA LAVORO FINANZA ITA

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE
LANAZIONE.IT
Link al Sito Web
Data pubblicazione: 08/09/2021
Link: https://www.lanazione.it/siena/cronaca/se-la-presidente-grieco-sa-qualcosa-ci-informi-1.6777289

Pubblicato il **8 settembre 2021**

"Se la presidente Grieco sa qualcosa, ci informi"

La replica dei coordinamenti sindacali del Monte alla lettera a nome del cda "Operazione dai contorni incerti, con l'ingresso di Mediocredito e Amco"

SIENA "Se l'azienda dispone di informazioni che non sono a conoscenza delle organizzazioni sindacali, è con i rappresentanti delle lavoratrici e dei lavoratori che si deve aprire una interlocuzione rispettosa del metodo e dei rispettivi ruoli". Lo scrivono in una nota i coordinamenti di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin di Mps, in risposta "alla lettera della presidente della banca Patrizia Grieco, pubblicata i sull'intranet aziendale, rivolta direttamente ai dipendenti e curiosamente tesa a dispensare tranquillità alla...

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

LA NAZIONE

CRONACA
Arriva la pistola per prendere i banditi al lazo

Ministri terroristi, studenti separati Ecco come governano i talebani

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Mps-Unicredit scade esclusiva, continua trattativa

BariSera 08/09/2021 Economia

A A A

La partita sul Monte dei Paschi non è destinata ancora a chiudersi. L'esclusiva concessa dal Tesoro a Unicredit è in scadenza ma la due diligence andrà avanti. Per definire nei dettagli il perimetro selezionato di Rocca Salimbeni che è di interesse di Piazza Gae Aulenti, ci vorrà ancora del tempo.

Il rumors non confermati indicano il prossimo mese perchè il quadro si definisca pienamente nei suoi contorni. Un tempo sufficiente anche per superare l'impasse delle elezioni suppletive dei primi di ottobre a Siena, incluso l'eventuale ballottaggio, in cui è impegnato il segretario del Pd, Enrico Letta. Nella città del Palio mal digeriscono che il marchio della banca più antica del mondo possa scomparire e per questo la strada è resa più complicata. Tra i nodi su cui ruota la partita c'è soprattutto l'esame di 14 miliardi di 'Stage 2', i crediti più rischiosi che potrebbero finire ad Amco che è entrata in data room. Così come lo è il Mediocredito Centrale interessato agli sportelli al Sud Italia, 150 filiali che si aggiungerebbero alla sua rete costituita principalmente dalla Banca Popolare di Bari. Mentre l'interesse commerciale di Unicredit, sembra concentrarsi sulle filiali del Nord e del Centro Italia e sul gioiellino online Widiba. D'altro canto nei piani di Orcel per Unicredit c'è una forte spinta sul digitale e per farlo ha ingaggiato Jingle Pang, ex manager del colosso assicurativo Ping An. C'è poi da considerare un altro tema che è quello degli esuberi che qualcuno stima fino a 7mila se si tiene conto che il numero medio di dipendenti per sportello di Mps è pari a 15, ben superiore a quello di altre banche (13 Banco Bpm, 10 Bper e Credem) ed è riflesso anche nell'elevato cost income.

Numeri che agitano i sindacati che non hanno lesinato critiche al presidente del Monte, Patrizia Grieco dopo il tentativo di rassicurare i dipendenti sul loro futuro. "Se dispone di informazioni" apra "un'interlocuzione", scrivono Fabi, First, Uilca, Fisac e Unisin.

PROMO

PRECEDENTE
Si torna "all'opera" per una "tregiorni" nel chiostro del Seminario Vescovile di Bitonto ...

PROSSIMO
Bitonto, 41enne morto dopo aggressione: oggi funerali e lutto cittadino

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Quotazioni CARICAMENTO IN CORSO...

NOTIZIE ITALIA

Mps, sindacati dopo rassicurazioni Grieco: 'parole hanno un peso e richiedono coerenza'

Oggi, 07:38 di Redazione Finanza

Se il cda di Banca Mps "dispone di informazioni che non sono a conoscenza dei sindacati è con i rappresentanti delle lavoratrici e dei lavoratori che si deve aprire una interlocuzione rispettosa del metodo e dei rispettivi ruoli". Così il coordinamento dei sindacati del Monte dei Paschi di Siena, rappresentato dalle organizzazioni sindacali Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin, in una nota congiunta, in vista dello sciopero che è stato già proclamato per il prossimo 24 settembre.

Le sigle sindacali rispondono alla lettera di rassicurazione inviata ieri dalla presidente di Mps Patrizia Grieco, a nome di tutto il cda, ai dipendenti della banca senese, rimarcando che "le parole hanno un peso; e richiedono una coerenza". Nella missiva inviata ai dipendenti, la presidente Grieco aveva riferito che il cda di Mps si impegna a preservare "il patrimonio di competenze" della banca, aggiungendo che il cda del Monte, nella riunione del 1° settembre scorso, aveva esaminato il percorso della data room al vaglio di UniCredit, garantendo che "monitorerà e supervisionerà il cammino della soluzione strutturale avviata".

"Siamo certi - prosegue la nota firmata dalle segreterie Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin del Monte dei Paschi - che il cda, attraverso le parole della sua Presidente - sempre così attenta alle politiche inclusive - non intendesse muoverci uno sgarbo istituzionale così maldestro. Tuttavia, invitiamo l'Azienda e i suoi massimi rappresentanti a ripristinare le corrette relazioni industriali tanto più necessarie nella fase di straordinaria delicatezza che stiamo vivendo".

Per i sindacati "nuove questioni meriterebbero un chiarimento, come ad esempio conoscere le motivazioni dell'accesso alla 'data room' di altri soggetti, Mcc e Amco, oltre l'esclusivista Unicredit".

Fonte: Finanza.com

Commenta la notizia (0) Notizie collegate Invia ad un amico

ANDAMENTO DEI TITOLI ASSOCIATI ALLA NOTIZIA

ANDAMENTO TITOLI

TITOLO	LAST	VAR%	ORA	DENARO	LETTERA	MAX	MIN	AV IND.	VOL	*
Bca Mps	1,1080	-0.31%	09:21	1,1070	1,1080	1,1200	1,1030	0,19	750.789	
Unicredit	10,7800	-1.19%	09:22	10,7740	10,7780	10,8880	10,7740	0,12	1.513.983	

NOTIZIOMETRO

NOTIZIE MONDO

Borse europee, risveglio in ribasso: stasera Beige Book

Movimenti ribassisti per le principali Borse europee dopo la chiusura mista di ieri di Wall Street. In questo momento gli indici del Vecchio continente sono...

NOTIZIE MONDO

Bitcoin crolla fino a -17%, inizio turbolento dell'esperimento El Salvador

L'esperimento di El Salvador sull'utilizzo del bitcoin come valuta legate ha avuto un inizio alquanto turbolento con problemi tecnici che hanno comportato la disconnessione del...

DATI BILANCIO ITALIA

Exor: Nav semestrale pari a 32,158 mld$

Exor ha annunciato ieri a mercati chiusi i risultati del primo semestre 2021 approvati dal consiglio di amministrazione. Nel dettaglio, la società guidata da John Elkann...

NOTIZIE ITALIA

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Mps, sindacati dopo rassicurazioni Grieco: 'parole hanno un peso e richiedono coerenza'

Redazione Finanza
8 settembre 2021 - 07:38

Bca Mps - Unicredit

MILANO (Finanza.com)

Se il cda di Banca Mps "dispone di informazioni che non sono a conoscenza dei sindacati è con i rappresentanti delle lavoratrici e dei lavoratori che si deve aprire una interlocuzione rispettosa del metodo e dei rispettivi ruoli". Così il coordinamento dei sindacati del Monte dei Paschi di Siena, rappresentato dalle organizzazioni sindacali Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin, in una nota congiunta, in vista dello sciopero che è stato già proclamato per il prossimo 24 settembre.

Le sigle sindacali rispondono alla lettera di rassicurazione inviata ieri dalla presidente di Mps Patrizia Grieco, a nome di tutto il cda, ai dipendenti della banca senese, rimarcando che "le parole hanno un peso; e richiedono una coerenza". Nella missiva inviata ai dipendenti, la presidente Grieco aveva riferito che il cda di Mps si impegna a preservare "il patrimonio di competenze" della banca, aggiungendo che il cda del Monte, nella riunione del 1° settembre scorso, aveva esaminato il percorso della data room al vaglio di UniCredit, garantendo che "monitorerà e supervisionerà il cammino della soluzione strutturale avviata".

"Siamo certi - prosegue la nota firmata dalle segreterie Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin del Monte dei Paschi - che il cda, attraverso le parole della sua Presidente - sempre così attenta alle politiche inclusive - non intendesse muoverci uno sgarbo istituzionale così maldestro. Tuttavia, invitiamo l'Azienda e i suoi massimi rappresentanti a ripristinare le corrette relazioni industriali tanto più necessarie nella fase di straordinaria delicatezza che stiamo vivendo".

Per i sindacati "nuove questioni meriterebbero un chiarimento, come ad esempio conoscere le motivazioni dell'accesso alla 'data room' di altri soggetti, Mcc e Amco, oltre l'esclusivista Unicredit".

Tutte le notizie su: MPS-UniCredit, Patrizia Grieco Mps, sindacati Mps, MedioCredito Centrale, Amco

Vai alle quotazioni di:

Bca Mps

Unicredit

Notizie su Bca Mps

07/09/2021 Mps-UniCredit, verso proroga trattative. Grieco rasssicura dipendenti Monte, ma Orcel valuta 4000 esuberi in più rispetto a piano Siena

07/09/2021 Fisco e banche: nel periodo 2018-2020 Mps e Intesa SanPaolo hanno aumentato presenza nei paradisi fiscali

07/09/2021 Banche, più utili con paradisi fiscali, Eu Tax Observatory: nella lista anche Mps e Intesa SanPaolo

03/09/2021 Mps-UniCredit, Orcel ai dipendenti: 'vi esorto a volare più in alto dei pettegolezzi che sentite o leggete'

03/09/2021 UniCredit, Orcel: 'nuovo piano industriale entro quarto trimestre'

Notizie su Unicredit

07/09/2021 Mps-UniCredit, verso proroga trattative. Grieco rasssicura dipendenti Monte, ma Orcel valuta 4000 esuberi in più rispetto a piano Siena

07/09/2021 Fisco e banche: nel periodo 2018-2020 Mps e Intesa SanPaolo hanno aumentato presenza nei paradisi fiscali

07/09/2021 UniCredit annuncia nuova divisione digital, Orcel e Pang: 'ulteriore passo in avanti'

03/09/2021 Mps-UniCredit, Orcel ai dipendenti: 'vi esorto a volare più in alto dei pettegolezzi che sentite o leggete'

03/09/2021 UniCredit, Orcel: 'nuovo piano industriale entro quarto trimestre'

Lascia un commento

per poter lasciare un commento è prima necessario eseguire il login

Ultime notizie

8.9.2021 - 09:26
Borse europee, risveglio in ribasso: stasera Beige Book

8.9.2021 - 09:07
Exor: Nav semestrale pari a 32,158 mld$

8.9.2021 - 08:43
Pirelli: HSBC alza rating a buy - Flash

8.9.2021 - 08:31
Borse europee pronte ad avvio debole: ecco i temi da seguire oggi

8.9.2021 - 08:18
Borsa Tokyo: Nikkei oltre 30.000 con upgrade Pil Giappone, in Cina focus su crisi Evergrande

8.9.2021 - 08:17
Webuild: contratto in Norvegia (in consorzio) da oltre 1 mld€

8.9.2021 - 08:03
Market mover: l'agenda di mercoledì 8 settembre 2021

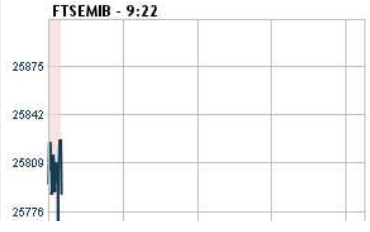
8.9.2021 - 07:50
Ferragamo: ricavi +44,2% in I semestre, utile netto di 33 milioni di euro

8.9.2021 - 07:38
Mps, sindacati dopo rassicurazioni Grieco: 'parole hanno un peso e richiedono coerenza'

8.9.2021 - 07:21
Pil Giappone II trimestre rivisto al rialzo, crescita +1,9% a ritmo annualizzato

SPREAD BTP-BUND 10Y
108.3 +0.37%
09:47:00
elaborazione Borse.it

Indici	Grafico	Migliori & Peggiori	
FTSE MIB	25771,63	-1,16	
FTSE IT. ALL-SHARE	28397,58	-1,12	
DAX 30	15646,46	-1,24	
CAC 40	6648,70	-1,15	
IBEX 35	8784,60	-1,24	
DOW JONES	35100,00	-0,76	
S&P 500	4520,03	-0,34	
COMPX.USD	15374,33	0,07	
NIKKEY 225	30181,21	0,89	



9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

FINANZAONLINE.COM

Mps, sindacati dopo rassicurazioni Grieco: 'parole hanno un peso e richiedono coerenza' - FinanzaOnline

Se il cda di Banca Mps "dispone di informazioni che non sono a conoscenza dei sindacati è con i rappresentanti delle lavoratrici e dei lavoratori che si deve aprire una interlocuzione rispettosa del metodo e dei rispettivi ruoli". Così il coordinamento dei sindacati del Monte dei Paschi di Siena, rappresentato dalle organizzazioni sindacali Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin, in una nota congiunta, in vista dello sciopero che è stato già proclamato per il prossimo 24 settembre. Le sigle sindacali rispondono alla lettera di rassicurazione inviata ieri dalla presidente di Mps Patrizia Grieco, a nome di tutto il cda, ai dipendenti della banca senese, rimarcando che "le parole hanno un peso; e richiedono una coerenza". Nella missiva inviata ai dipendenti, la presidente Grieco aveva riferito che il cda di Mps si impegna a preservare "il patrimonio di competenze" della banca, aggiungendo che il cda del Monte, nella riunione del 1° settembre scorso, aveva esaminato il percorso della data room al vaglio di UniCredit, garantendo che "monitorerà e supervisionerà il cammino della soluzione strutturale avviata". "Siamo certi - prosegue la nota firmata dalle segreterie Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin del Monte dei Paschi - che il cda, attraverso le parole della sua Presidente - sempre così attenta alle politiche inclusive - non intendesse muoverci uno sgarbo istituzionale così maldestro. Tuttavia, invitiamo l'Azienda e i suoi massimi rappresentanti a ripristinare le corrette relazioni industriali tanto più necessarie nella fase di straordinaria delicatezza che stiamo vivendo". Per i sindacati "nuove questioni meriterebbero un chiarimento, come ad esempio conoscere le motivazioni dell'accesso alla 'data room' di altri soggetti, Mcc e Amco, oltre l'esclusivista Unicredit". Se vuoi aggiornamenti su Mps, Unicredit inserisci la tua email nel box qui sotto: Iscriviti Si No Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing. Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'informativa sulla privacy. Abbiamo ricevuto la tua richiesta di iscrizione. Se è la prima volta che ti registri ai nostri servizi, conferma la tua iscrizione facendo clic sul link ricevuto via posta elettronica. Se vuoi ricevere informazioni personalizzate compila anche i seguenti campi opzionali. Anno di nascita Sesso Provincia Professione Titolo di studio Telefono Si No Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing. Si No Acconsento al trattamento dei dati ai fini della comunicazione a terzi per loro attività di marketing. Completa Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'informativa sulla privacy.
****

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

MERCATI

Mps, sindacati dopo rassicurazioni Grieco: 'parole hanno un peso e richiedono coerenza'

8 Settembre 2021, di **Redazione Wall Street Italia**

Se il cda di Banca Mps "dispone di informazioni che non sono a conoscenza dei sindacati è con i rappresentanti delle lavoratrici e dei lavoratori che si deve aprire una interlocuzione rispettosa del metodo e dei rispettivi ruoli". Così il coordinamento dei sindacati del Monte dei Paschi di Siena, rappresentato dalle organizzazioni sindacali Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin, in una nota congiunta, in vista dello sciopero che è stato già proclamato per il prossimo 24 settembre.

Le sigle sindacali rispondono alla lettera di rassicurazione inviata ieri dalla presidente di Mps Patrizia Grieco, a nome di tutto il cda, ai dipendenti della banca senese, rimarcando che "le parole hanno un peso; e richiedono una coerenza". Nella missiva inviata ai dipendenti, la presidente Grieco aveva riferito che il cda di Mps si impegna a preservare "il patrimonio di competenze" della banca, aggiungendo che il cda del Monte, nella riunione del 1° settembre scorso, aveva esaminato il percorso della data room al vaglio di UniCredit, garantendo che "monitorerà e supervisionerà il cammino della soluzione strutturale avviata".

ARTICOLI A TEMA

Cos'è la Capital markets union, progetto Ue in cantiere dal 2015

Soros: investendo in Cina BlackRock "perderà denaro e danneggerà gli Usa"

Azimut, ad agosto raccolta netta a 648 milioni: superati i 14 miliardi nel 2021

TREND

Bond

1392 CONTENUTI

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

PUBBLICITÀ

“Siamo certi – prosegue la nota firmata dalle segreterie Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin del Monte dei Paschi – che il cda, attraverso le parole della sua Presidente – sempre così attenta alle politiche inclusive – non intendesse muoverci uno sgarbo istituzionale così maldestro. Tuttavia, invitiamo l’Azienda e i suoi massimi rappresentanti a ripristinare le corrette relazioni industriali tanto più necessarie nella fase di straordinaria delicatezza che stiamo vivendo”.

Per i sindacati “nuove questioni meriterebbero un chiarimento, come ad esempio conoscere le motivazioni dell’accesso alla ‘data room’ di altri soggetti, Mcc e Amco, oltre l’esclusivista Unicredit”.

PUBBLICITÀ

Se vuoi aggiornamenti su *Mps, sindacati dopo rassicurazioni Grieco: 'parole hanno un peso e richiedono coerenza'* inserisci la tua email nel box qui sotto:

Scrivi la tua email... ISCRIVITI

Si No Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing.

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'informativa sulla privacy.

FACEBOOK TWITTER LINKEDIN

Immigrazione
443 CONTENUTI

Borsa USA
2828 CONTENUTI

Bitcoin
928 CONTENUTI

Auto elettriche
427 CONTENUTI

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

TI POTREBBE INTERESSARE

BORSE

11-SET-2021
da pag. 6 / foglio 1

CONQUISTE del LAVORO
Dir. Resp.: Mauro Fabi
Tiratura: 78000 Diffusione: 70000 Lettori: N.D. (0009037)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Sulle spine per le voci su esuberi ed ipotesi di spezzatino che si fa sempre più concreta

Mps, verso sciopero del 24 Sindacati: azienda rispetti i ruoli

Con la scadenza dei termini concessi a Unicredit per la due diligence si fa sempre più calda l'atmosfera attorno a Mps. Le voci che si rincorrono sugli esuberi, con numeri che ballano da un giorno all'altro, e l'accesso alla data Room di Mcc, il cui coinvolgimento concretizza di fatto l'ipotesi di spezzatino, tengono sulle spine i sindacati, che scaldano i motori in vista dello sciopero del 24 settembre. Nel mezzo ci sarà l'audizione di Andrea Orcel, ad di Unicredit, davanti alla commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario, in agenda il 14 settembre.

A complicare il quadro è anche la campagna elettorale per le suppletive. Si vora il 3 e 4 ottobre e a Siena è sceso in campo per un seggio alla Camera il segretario del Pd Enrico Letta, una candidatura che non poteva che avere l'effetto di rimettere il Monte al centro della battaglia politica.

Per raffreddare gli animi e lanciare un segnale ai lavoratori la presidente del gruppo Patrizia Grieco ha indirizzato loro una lettera, dal contenuto per la verità piuttosto vago. Grieco assicura che il cda di Mps "monitorerà e supervisionerà il cammino della soluzione strutturale avviata con l'apertura della Virtual Data Room, ribadendo nei confronti di voi tutti il massimo impegno affinché siano preservati i valori e il patrimonio di competenze della banca". L'attività di due diligence da parte di Unicredit procede "nel rispetto dei tempi e degli impegni stabiliti", scrive Grieco, ringraziando i "colleghi coinvolti in questa particolare attività e anche a tutti gli altri che, nel frattempo, garantiscono con il loro lavoro l'operatività della banca".

L'iniziativa non ha fatto fare i salti di gioia ai sindacati. "Se l'azienda dispone di informazioni che non sono a conoscenza delle organizzazioni sindacali, è con i rappresentanti delle lavoratrici e dei lavoratori che si deve aprire una interlocuzione rispettosa del metodo e dei rispettivi ruoli. "Siamo certi - replicano in una nota First Cisl, Fabi, Fisac Cgil, Uilca e Unisin - che il consiglio di amministrazione, attraverso le parole della sua Presidente - sempre così attenta alle politiche inclusive - non intendesse muoverci uno sgarbo istituzionale così maldestro. Tuttavia, invitiamo l'azienda e i suoi massimi rappresentanti a ripristinare le corrette relazioni industriali tanto più necessarie nella fase di straordinaria delicatezza che stiamo vivendo".

Per i sindacati "nuove questioni meriterebbero un chiarimento, come ad esempio conoscere le motivazioni dell'accesso alla "data room" di altri soggetti - Mcc e Amco - oltre l'esclusivista Unicredit. Circostanze che - concludono - rendono sempre più difficile, ed è questo uno dei numerosi motivi della nostra protesta, preservare "i valori e il patrimonio di competenze" nonostante il "massimo impegno" assunto dal cda della banca".

Carlo D'Onofrio

Ita-Alitalia, legame forte
Esuberi non contemplati
Mps, verso sciopero del 24
Sindacati: azienda rispetti i ruoli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9037

11-SET-2021
da pag. 6 / foglio 1

Sole 24 Ore Plus 24

Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 740000 (0009037)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

SOCIETÁ

Mps, sciopero il 24 settembre

I rappresentanti sindacali dei 21mila dipendenti del gruppo Mps hanno proclamato una giornata di sciopero il prossimo venerdì 24 settembre. «Se l'azienda dispone di informazioni che non sono a conoscenza delle organizzazioni sindacali, è con i rappresentanti delle lavoratrici e dei lavoratori che si deve aprire una interlocuzione rispettosa del metodo e dei rispettivi ruoli». Lo scrivono in una nota i coordinamenti di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil Uilca e Unisin, in riferimento «alla lettera della presidente della banca pubblicata» sull'intranet aziendale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9037

Investimenti

Superficie 3 %

ENTRA | REGISTRATI

Borse.it

Cerca TITOLO CERCA

Home Shop Portafogli Notizie Indici Azioni ETF Bond Fondi Dividendi Borse estere Tassi interesse Dati Macro Forum

Trading Floor SeDex Euro TLX Derivati IDEM After Hours Banche Centrali Ratings Glossario Convertitore Valute Eventi

Quotazioni CARICAMENTO IN CORSO...

NOTIZIE ITALIA

Fisco chiarisce: bonus fiscale anche in fusioni a tre. E il mercato torna a valutare opzione Mps-UniCredit-Banco BPM

Oggi, 10:28 di Laura Naka Antonelli

Bonus fiscale in caso di matrimonio tra Mps e UniCredit ma anche in un'ipotetica **operazione di M&A a tre Mps-UniCredit-Banco BPM e comunque, in generale, in caso di aggregazioni multiple.**

Con una risoluzione **l'Agenzia delle Entrate,** ergo il fisco, ha risposto alle richieste di chiarimenti arrivate da più parti in merito alle doti fiscali previste per le fusioni tra le aziende, specificando **in quali casi il regalo di Stato DTA può essere incassato**:

"Dalla relazione illustrativa al disegno di **legge di bilancio** si evince che la disciplina della trasformazione in credito d'imposta di determinate DTA, introdotto dalle disposizioni sopra citate, ha l'obiettivo di incentivare i processi di aggregazione tra imprese allo scopo di ridurre il differenziale di competitività tra piccole e grandi imprese, che si presenta particolarmente rilevante in Italia rispetto agli altri Paesi - si legge nella risoluzione, che fa riferimento alla legge di bilancio del 2021 del governo Conte, che ha istituito la dote fiscale per correre in soccorso di Mps -In quest'ottica è da ritenersi pacifico che la stessa disciplina trovi applicazione anche nelle ipotesi di operazioni di aggregazione che coinvolgano più di due soggetti. Una conferma in tal senso si ritrova nelle modalità di calcolo dell'ammontare di DTA trasformabili, che fanno implicitamente riferimento al caso di **partecipazione di più di due soggetti.** Come si è anticipato, il comma 234 della citata legge di Bilancio 2021 dispone, infatti, che, con riguardo a fusioni e scissioni, le DTA sono trasformabili in credito d'imposta nel limite del 2% della somma delle attività dei soggetti partecipanti *«senza considerare il soggetto che presenta le attività di importo maggiore, ovvero al 2 per cento della somma delle attività oggetto di conferimento.»*

Fisco: bonus fiscali an che in caso di più operazioni distinte di M&A

"Tale disposizione - continua l'Agenzia delle Entrate . fa riferimento ad un'unica operazione di aggregazione a cui partecipano più di due soggetti, ma **la disciplina deve essere applicata anche nel caso di più operazioni distinte,** approvate o deliberate entro il periodo di riferimento indicato espressamente dalla norma.

Al riguardo, il comma 240, come si è visto, stabilisce che *«Indipendentemente dal numero di operazioni societarie straordinarie realizzate, le disposizioni dei commi da 233 a 243 del presente articolo possono essere applicate una sola volta per ciascun soggetto di cui al comma 233.»*

Questa disposizione, quindi, se da un lato impone che il soggetto risultante o beneficiario dell'operazione possa applicare una sola volta le previsioni normative in esame e, dall'altro, specifica che questo accade indipendentemente dal numero delle operazioni societarie realizzate, ammette implicitamente che la disciplina della trasformazione delle DTA in credito d'imposta possa essere applicata **in presenza di più operazioni societarie a cui partecipino più soggetti**. Diversamente, la norma avrebbe dovuto limitare espressamente la trasformazione ad una sola operazione".

NOTIZIOMETRO

NOTIZIE ITALIA

BPM: Inarcassa valuta possibile incremento della sua partecipazione (analisti)

In un'intervista a Radiocor, il presidente di Inarcassa Giuseppe Santoro ha espresso la possibilità che la Cassa possa incrementare la propria quota in Banco...

NOTIZIE ITALIA

Tod's accelera in Borsa: per Banca Akros migliora la redditività nel primo semestre

Miglioramenti visibili, soprattutto nella redditività per quanto riguarda il primo semestre per Tod's. Così Banca Akros secondo cui la redditività del gruppo è stata di...

NOTIZIE ITALIA

Bankitalia: a luglio prestiti al settore privato in crescita del 2,1%. Sofferenze in calo

Nel mese di luglio i prestiti al settore privato, corretti per tener conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari,...

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

La trasformazione delle DTA in crediti di imposta, si ricorda, è stata varata dall'ultima legge di bilancio del governo Conte come incentivo alle fusioni, poi confermata **dal governo Draghi**, che tuttavia, contrariamente alle aspettative, non ha inserito nel Decreto Sostegni bis quella promessa, su cui tanti puntavano, di **concedere ad UniCredit un tesoretto di Stato più ricco**, per convincerla ad accollarsi Mps. Dal decreto è emerso infatti un doppio no: no all'idea di spostare al primo semestre del 2022 la scadenza per le operazioni M&A da attuare tramite gli incentivi; e no a una modifica che avrebbe fatto salire la soglia delle DTA convertibili in crediti fiscali dal 2% al 3% del totale degli attivi del soggetto minore coinvolto nella fusione.

Detto questo, con il chiarimento del fisco, tornano ad avere voce in capitolo quelle indiscrezioni che avevano inserito **anche il nome di Banco BPM nel risiko bancario,** presentando la prospettiva di una fusione a tre tra UniCredit, Mps e la banca guidata da Giuseppe Castagna. Oggi, in attesa del market mover odierno - la riunione del Consiglio direttivo della Bce -e a fronte di un azionario europeo che sconta il peggioramento del sentiment un po' ovunque sulle borse globali, causa **l'alert sulla crescita** - i titoli delle banche Mps, UniCredit e Banco BPM non brindano alla prospettiva di una fusione a tre, riportando tutti una performance al ribasso.

Mps-UniCredit, Sileoni: Mps-UniCredit, operazione già fatta senza elezioni

Nel frattempo, le polemiche, sull'incertezza del dossier UniCredit-Mps, non si fermano.

Ieri ai microfoni di Class Cnbc ha parlato il segretario generale della Fabi Lando Sileoni, facendo notare che "questa operazione Mps Unicredit si sarebbe potuta già concludere se non ci fossero state le elezioni politiche (quelle suppletive a Siena ndr) di mezzo".

Sileoni ha spiegato che, "giustamente, il presidente Mario Draghi, il ministro Franco e lo stesso direttore generale del Tesoro Rivera assieme al governo hanno deciso di abbassare i toni per permettere ai candidati di svolgere le elezioni in un clima più sereno rispetto a quell'attuale anche se non mancheranno le strumentalizzazioni a carattere politico con argomenti che non stanno in piedi".

Sileoni ha poi aggiunto che **l'ad di Unicedit Andrea Orcel** "ha un un grosso vantaggio: non avrà alcun condizionamento della politica, andrà per la sua strada senza curarsi dei pettegolezzi, spero che non avrà alcun condizionamento delle dinamiche politico- finanziarie prettamente italiane, a condizione di saper utilizzare le proprie esperienze professionali maturate all'estero e anche qui in Italia e rappresenterà probabilmente la vera novità del settore".

Sileoni (FABI) su MedioCredito e 150 filiali Mps: 'tagliano sportelli e ne comprano altri'

I sindacati sono tuttavia sul piede di guerra, per i "molti punti oscuri" che stanno caratterizzando le trattative tra UniCredit e Mps: nei giorni scorsi **le sigle sindacali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin** hanno diramato un comunicato su **quello che il Mef e UniCredit non dicono**, per poi proclamare successivamente lo sciopero per venerdì 24 settembre.

La loro voce si è fatta poi ulteriormente sentire a seguito delle rassicurazioni ai dipendenti arrivate dalla presidente del Montepaschi **Patrizia Grieco**. Ma l'ira dei sindacati non è 'solo' per il futuro del personale di Mps.

Se l'iter per salvare la banca senese andrà come previsto, UniCredit si accollerà il meglio del Monte di Stato, **lasciando le filiali del Sud a MedioCredito centrale** che, in vista del progetto Banca del Sud, ha già rilevato Banca Popolare di Bari per salvarla delle grinfie del fallimento.

Quel piano di salvataggio di Pop Bari si è tradotto tuttavia, come ha rimarcato ieri Sileoni, già in pesanti sacrifici per i lavoratori, **con tagli di 90 filiali e sacrifici di 2000 dipendenti.**

Di conseguenza il segretario generale della Fabi lo ha detto chiaro e tondo:

"Non si possono prima chiedere sacrifici ai dipendenti e chiudere 90 sportelli e poi prenderne altri 150 (che sarebbero quelli di Mps, di cui le condizioni economiche non sono neanche molto chiare) l'anno dopo. Sia chiaro, per noi è un bene che la banca faccia acquisizioni, ma a questo punto i sacrifici imposti da quel piano industriale fino al 2024 devono essere rivisti". Come scrive la Repubblica di Bari **"il rischio, tra l'altro, è che il salvataggio di Mps possa appesantire il progetto di Banca del Sud".**

Fonte: Finanza.com

Commenta la notizia (0) Notizie collegate Invia ad un amico

ANDAMENTO DEI TITOLI ASSOCIATI ALLA NOTIZIA

ANDAMENTO TITOLI

TITOLO	LAST	VAR%	ORA	DENARO	LETTERA	MAX	MIN	AV IND.	VOL	*
Bca Mps	1,1100	0.27%	11:45	1,1080	1,1100	1,1125	1,1025	0,23	811.868	
Unicredit	10,6960	-1.26%	11:52	10,6960	10,6980	10,7520	10,6200	0,36	4.689.010	
Banco Bpm	2,6920	-0.81%	11:51	2,6920	2,6930	2,7010	2,6770	0,32	2.883.529	

NOTIZIE MONDO

Easyjet: aumento di capitale da 1,2 miliardi di sterline, titolo affonda in Borsa

Per riprendersi dalla pandemia, Easyjet annuncia un aumento di capitale da 1,2 miliardi di sterline e l'assunzione di nuovi impegni per una nuova linea di...

NOTIZIE MONDO

Bill Gates punta sul turismo di lusso e assume controllo della catena alberghiera Four Season

Dopo i vaccini Bill Gates scommette sul turismo a cinque stelle. Il fondatore di Microsoft e famoso filantropo, assume il controllo della catena di...

DATI MACROECONOMICI

Inflazione Cina: prezzi al consumo +0,8%, prezzi produzione a record in 13 anni con boom +9,5%

Nel mese di agosto l'inflazione della Cina misurata dall'indice dei prezzi al consumo è salita dello 0,8%, su base annua, meno del rialzo dell'1% atteso e contro...

DATI MACROECONOMICI

Istat: a luglio lieve flessione congiunturale delle vendite al dettaglio

A luglio 2021 l'Istat stima un calo congiunturale per le vendite al dettaglio (-0,4% in valore e -0,7% in volume), dovuta essenzialmente alla dinamica dei...

DATI BILANCIO ITALIA

Exor: Nav semestrale pari a 32,158 mld$

Exor ha annunciato ieri a mercati chiusi i risultati del primo semestre 2021 approvati dal consiglio di amministrazione. Nel dettaglio, la società guidata da John Elkann...

DATI BILANCIO MONDO

Nvidia continua a macinare record grazie al boom di vendite di schede grafiche

Nuovi record per Nvidia anche nel secondo trimestre fiscale 2021-22 (che si è chiuso il 1° agosto 2021) spinta dalle forti vendite di schede grafiche. La società statunitense...

INTERNAL DEALING

Mobilità, Giovannini: "Italia dirà addio alle auto a benzina e diesel entro il 2040"

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Fisco chiarisce: bonus fiscale anche in fusioni a tre. E il mercato torna a valutare opzione Mps-UniCredit-Banco BPM

Laura Naka Antonelli
9 settembre 2021 - 10:28

Bca Mps - Unicredit - Banco Bpm

MILANO (Finanza.com)

Bonus fiscale in caso di matrimonio tra Mps e UniCredit ma anche in un'ipotetica **operazione di M&A a tre Mps-UniCredit-Banco BPM e comunque, in generale, in caso di aggregazioni multiple.**

Con una risoluzione **l'Agenzia delle Entrate,** ergo il fisco, ha risposto alle richieste di chiarimenti arrivate da più parti in merito alle doti fiscali previste per le fusioni tra le aziende, specificando **in quali casi il regalo di Stato DTA può essere incassato**:

"Dalla relazione illustrativa al disegno di **legge di bilancio** si evince che la disciplina della trasformazione in credito d'imposta di determinate DTA, introdotto dalle disposizioni sopra citate, ha l'obiettivo di incentivare i processi di aggregazione tra imprese allo scopo di ridurre il differenziale di competitività tra piccole e grandi imprese, che si presenta particolarmente rilevante in Italia rispetto agli altri Paesi - si legge nella risoluzione, che fa riferimento alla legge di bilancio del 2021 del governo Conte, che ha istituito la dote fiscale per correre in soccorso di Mps -In quest'ottica è da ritenersi pacifico che la stessa disciplina trovi applicazione anche nelle ipotesi di operazioni di aggregazione che coinvolgano più di due soggetti. Una conferma in tal senso si ritrova nelle modalità di calcolo dell'ammontare di DTA trasformabili, che fanno implicitamente riferimento al caso di **partecipazione di più di due soggetti.** Come si è anticipato, il comma 234 della citata legge di Bilancio 2021 dispone, infatti, che, con riguardo a fusioni e scissioni, le DTA sono trasformabili in credito d'imposta nel limite del 2% della somma delle attività dei soggetti partecipanti *«senza considerare il soggetto che presenta le attività di importo maggiore, ovvero al 2 per cento della somma delle attività oggetto di conferimento.»*

Fisco: bonus fiscali an che in caso di più operazioni distinte di M&A

"Tale disposizione - continua l'Agenzia delle Entrate . fa riferimento ad un'unica operazione di aggregazione a cui partecipano più di due soggetti, ma **la disciplina deve essere applicata anche nel caso di più operazioni distinte,** approvate o deliberate entro il periodo di riferimento indicato espressamente dalla norma.

Al riguardo, il comma 240, come si è visto, stabilisce che *«Indipendentemente dal numero di operazioni societarie straordinarie realizzate, le disposizioni dei commi da 233 a 243 del presente articolo possono essere applicate una sola volta per ciascun soggetto di cui al comma 233.»*

Questa disposizione, quindi, se da un lato impone che il soggetto risultante o beneficiario dell'operazione possa applicare una sola volta le previsioni normative in esame e, dall'altro, specifica che questo accade indipendentemente dal numero delle operazioni societarie realizzate, ammette implicitamente che la disciplina della trasformazione delle DTA in credito d'imposta possa essere applicata **in presenza di più operazioni societarie a cui partecipino più soggetti**. Diversamente, la norma avrebbe dovuto limitare espressamente la trasformazione ad una sola operazione".

La trasformazione delle DTA in crediti di imposta, si ricorda, è stata varata dall'ultima legge di bilancio del governo Conte come incentivo alle fusioni, poi confermata **dal governo Draghi**, che tuttavia, contrariamente alle aspettative, non ha inserito nel Decreto Sostegni bis quella promessa, su cui tanti puntavano, di **concedere ad UniCredit un tesoretto di Stato più ricco**, per convincerla ad accollarsi Mps. Dal decreto è emerso infatti un doppio no: no all'idea di spostare al primo semestre del 2022 la scadenza per le operazioni M&A da attuare tramite gli incentivi; e no a una modifica che avrebbe fatto salire la soglia delle DTA convertibili in crediti fiscali dal 2% al 3% del totale degli attivi del soggetto minore coinvolto nella fusione.

Detto questo, con il chiarimento del fisco, tornano ad avere voce in capitolo quelle indiscrezioni che avevano inserito **anche il nome di Banco BPM nel risiko bancario,** presentando la prospettiva di una fusione a tre tra UniCredit, Mps e la banca guidata da Giuseppe Castagna. Oggi, in attesa del market mover odierno - la riunione del Consiglio direttivo della Bce -e a fronte di un azionario europeo che sconta il peggioramento del sentiment un po' ovunque sulle borse globali, causa **l'alert sulla crescita** - i titoli delle banche Mps, UniCredit e Banco BPM non brindano alla prospettiva di una fusione a tre, riportando tutti una performance al ribasso.

Mps-UniCredit, Sileoni: Mps-UniCredit, operazione già fatta senza elezioni

Nel frattempo, le polemiche, sull'incertezza del dossier UniCredit-Mps, non si fermano.

Ieri ai microfoni di Class Cnbc ha parlato il segretario generale della Fabi Lando Sileoni, facendo notare che "questa operazione Mps Unicredit si sarebbe potuta già concludere se non ci fossero state le elezioni politiche (quelle suppletive a Siena ndr) di mezzo".

Ultime notizie

9.9.2021 - 11:49
BPM: Inarcassa valuta possibile incremento della sua partecipazione (analisti)

9.9.2021 - 11:49
UniCredit-Mps-Banco BPM, si riparla di fusione a tre dopo chiarimento DTA. Appeal speculativo per un titolo in particolare

9.9.2021 - 11:30
Tod's accelera in Borsa: per Banca Akros migliora la redditività nel primo semestre

9.9.2021 - 11:03
Bankitalia: a luglio prestiti al settore privato in crescita del 2,1%. Sofferenze in calo

9.9.2021 - 10:56
Easyjet: aumento di capitale da 1,2 miliardi di sterline, titolo affonda in Borsa

9.9.2021 - 10:45
Buzzi in coda al Ftse Mib, pesa la bocciatura di Exane

9.9.2021 - 10:34
Interpump: Banca Akros conferma rating Accumulate e alza target price a 63 euro

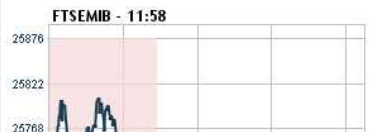
9.9.2021 - 10:09
Credem: continua ad investire in innovazione digitale e consolida la partecipazione in Andxor salendo al 40%

9.9.2021 - 10:07
Etro: nominato Fabrizio Cardinali nuovo ceo

9.9.2021 - 09:59
Saipem: al via acquisto azioni proprie per piano incentivazione

Indici | Grafico | Migliori & Peggiori

FTSE MIB	25740,57	-0,53
FTSE IT. ALL-SHARE	28350,85	-0,53
DAX 30	15561,06	-0,32
CAC 40	6644,95	-0,36
IBEX 35	8753,10	-0,97
DOW JONES	35031,07	-0,20
S&P 500	4514,07	-0,13
COMPX.USD	15286,64	-0,57
NIKKEY 225	30008,19	-0,57



9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Sileoni ha spiegato che, "giustamente, il presidente Mario Draghi, il ministro Franco e lo stesso direttore generale del Tesoro Rivera assieme al governo hanno deciso di abbassare i toni per permettere ai candidati di svolgere le elezioni in un clima più sereno rispetto a quell'attuale anche se non mancheranno le strumentalizzazioni a carattere politico con argomenti che non stanno in piedi".

Sileoni ha poi aggiunto che **l'ad di Unicedit Andrea Orcel** "ha un un grosso vantaggio: non avrà alcun condizionamento della politica, andrà per la sua strada senza curarsi dei pettegolezzi, spero che non avrà alcun condizionamento delle dinamiche politico-finanziarie prettamente italiane, a condizione di saper utilizzare le proprie esperienze professionali maturate all'estero e anche qui in Italia e rappresenterà probabilmente la vera novità del settore".

Sileoni (FABI) su MedioCredito e 150 filiali Mps: 'tagliano sportelli e ne comprano altri'

I sindacati sono tuttavia sul piede di guerra, per i "molti punti oscuri" che stanno caratterizzando le trattative tra UniCredit e Mps: nei giorni scorsi **le sigle sindacali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin** hanno diramato un comunicato su **quello che il Mef e UniCredit non dicono**, per poi proclamare successivamente lo sciopero per venerdì 24 settembre.

La loro voce si è fatta poi ulteriormente sentire a seguito delle rassicurazioni ai dipendenti arrivate dalla presidente del Montepaschi **Patrizia Grieco**. Ma l'ira dei sindacati non è 'solo' per il futuro del personale di Mps.

Se l'iter per salvare la banca senese andrà come previsto, UniCredit si accollerà il meglio del Monte di Stato, **lasciando le filiali del Sud a MedioCredito centrale** che, in vista del progetto Banca del Sud, ha già rilevato Banca Popolare di Bari per salvarla delle grinfie del fallimento.

Quel piano di salvataggio di Pop Bari si è tradotto tuttavia, come ha rimarcato ieri Sileoni, già in pesanti sacrifici per i lavoratori, **con tagli di 90 filiali e sacrifici di 2000 dipendenti.**

Di conseguenza il segretario generale della Fabi lo ha detto chiaro e tondo:

"Non si possono prima chiedere sacrifici ai dipendenti e chiudere 90 sportelli e poi prenderne altri 150 (che sarebbero quelli di Mps, di cui le condizioni economiche non sono neanche molto chiare) l'anno dopo. Sia chiaro, per noi è un bene che la banca faccia acquisizioni, ma a questo punto i sacrifici imposti da quel piano industriale fino al 2024 devono essere rivisti". Come scrive la Repubblica di Bari **"il rischio, tra l'altro, è che il salvataggio di Mps possa appesantire il progetto di Banca del Sud".**

Tutte le notizie su: MPS-UniCredit, MedioCredito centrale Popolare di Bari, Mps-UniCredit-Banco BPM, sindacati Mps

Matica fintec	1,9400	10,86
Eukedos	2,7200	11,93
Eems	0,1480	5,41
Digital bros	31,5400	4,51
Piovan	8,8400	4,99
Reevo	13,9000	4,91
Ucapital24	1,0000	-4,76
Sciuker frames	6,3600	-4,50
Fervi	12,7000	-4,51
Powersoft	5,9500	-5,56
Visibilia editore	4,3200	-8,09

Ultime dai Blog

23.4.2021 21:57 -
TRENDS 2.0.216: intermarket e update mercati (mercati in evoluzione)
I mercati sembrano invincibili, però quando si inizia ad avere questa percezione, bisogna iniziare a stare in guardia. Su scala weekly lo SP500 disegna una doji dopo tanto tempo

23.4.2021 11:49 -
23 APRILE
Analisi dei posizionamenti monetari che evidenziano una situazione di incertezza e di chiusura di posizioni dal mercato. Sul Ftsemib solo nuovi ingressi di call su strike otm a strike 25000

23.4.2021 09:40 -
Ftse Mib rifilata dopo la corsa di ieri. Leonardo e Azimut ostacolati da livelli chiave
Ftse Mib. Lindice italiano, con la brutta candela ribassista ad alta volatilità del 20 aprile scorso, si è allontanato dalla ex trend line rialzista di medio periodo costruita sui minimi

Vai alle quotazioni di:

- Bca Mps
- Unicredit
- Banco Bpm

Notizie su Bca Mps

- 09/09/2021 UniCredit-Mps-Banco BPM, si riparla di fusione a tre dopo chiarimento DTA. Appeal speculativo per un titolo in particolare
- 08/09/2021 Mps, sindacati dopo rassicurazioni Grieco: 'parole hanno un peso e richiedono coerenza'
- 07/09/2021 Mps-UniCredit, verso proroga trattative. Grieco rasssicura dipendenti Monte, ma Orcel valuta 4000 esuberi in più rispetto a piano Siena
- 07/09/2021 Fisco e banche: nel periodo 2018-2020 Mps e Intesa SanPaolo hanno aumentato presenza nei paradisi fiscali
- 07/09/2021 Banche, più utili con paradisi fiscali, Eu Tax Observatory: nella lista anche Mps e Intesa SanPaolo

Notizie su Unicredit

- 09/09/2021 UniCredit-Mps-Banco BPM, si riparla di fusione a tre dopo chiarimento DTA. Appeal speculativo per un titolo in particolare
- 08/09/2021 Mps, sindacati dopo rassicurazioni Grieco: 'parole hanno un peso e richiedono coerenza'
- 07/09/2021 Mps-UniCredit, verso proroga trattative. Grieco rasssicura dipendenti Monte, ma Orcel valuta 4000 esuberi in più rispetto a piano Siena
- 07/09/2021 Fisco e banche: nel periodo 2018-2020 Mps e Intesa SanPaolo hanno aumentato presenza nei paradisi fiscali
- 07/09/2021 UniCredit annuncia nuova divisione digital, Orcel e Pang: 'ulteriore passo in avanti'

Notizie su Banco Bpm

- 09/09/2021 UniCredit-Mps-Banco BPM, si riparla di fusione a tre dopo chiarimento DTA. Appeal speculativo per un titolo in particolare
- 02/09/2021 Conti corrrenti, bufera su ING: clienti si vedono addebitare fino a 234 miliardi, la banca si scusa: 'errore tecnico'
- 25/08/2021 A Piazza Affari vince la cautela: bene i bancari guidati da Banco Bpm, giù le utility
- 06/08/2021 Banco Bpm corre post conti (+4,7%): Equita alza asticella target a 3,1 euro
- 30/07/2021 UniCredit, Orcel apre a operazione MPS. Trattativa in esclusiva con il Tesoro, ma solo

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: https://www.finanzaonline.com/notizie/ma-fisco-chiarisce-su-regali-di-stato-torna-opzione-mps-unicredit-banco-bpm-mentre-e-ira-sindacati-su-ruolo-mediocredito

FINANZAONLINE.COM

M&A, fisco chiarisce su regali di Stato, torna opzione Mps-UniCredit-Banco BPM. Mentre è ira sindacati su ruolo Mediocredito - FinanzaOnline

Bonus fiscale in caso di matrimonio tra Mps e UniCredit ma anche in un'ipotetica operazione di M&A a tre Mps-UniCredit-Banco BPM. In una nota l'Agenzia delle Entrate, ergo il fisco, ha risposto con una risoluzione alle richieste di chiarimenti, specificando in quali casi il regalo di Stato DTA può essere incassato: "Dalla relazione illustrativa al disegno di legge di bilancio si evince che la disciplina della trasformazione in credito d'imposta di determinate DTA, introdotto dalle disposizioni sopra citate, ha l'obiettivo di incentivare i processi di aggregazione tra imprese allo scopo di ridurre il differenziale di competitività tra piccole e grandi imprese, che si presenta particolarmente rilevante in Italia rispetto agli altri Paesi – si legge nella risoluzione, che fa riferimento alla legge di bilancio del 2021 che ha istituito la dote fiscale per correre in soccorso di Mps -In quest'ottica è da ritenersi pacifico che la stessa disciplina trovi applicazione anche nelle ipotesi di operazioni di aggregazione che coinvolgano più di due soggetti. Una conferma in tal senso si ritrova nelle modalità di calcolo dell'ammontare di DTA trasformabili, che fanno implicitamente riferimento al caso di partecipazione di più di due soggetti. Come si è anticipato, il comma 234 della citata legge di Bilancio 2021 dispone, infatti, che, con riguardo a fusioni e scissioni, le DTA sono trasformabili in credito d'imposta nel limite del 2% della somma delle attività dei soggetti partecipanti «senza considerare il soggetto che presenta le attività di importo maggiore, ovvero al 2 per cento della somma delle attività oggetto di conferimento.». "Tale disposizione – continua l'Agenzia delle Entrate . fa riferimento ad un'unica operazione di aggregazione a cui partecipano più di due soggetti, ma la disciplina deve essere applicata anche nel caso di più operazioni distinte, approvate o deliberate entro il periodo di riferimento indicato espressamente dalla norma. Al riguardo, il comma 240, come si è visto, stabilisce che «Indipendentemente dal numero di operazioni societarie straordinarie realizzate, le disposizioni dei commi da 233 a 243 del presente articolo possono essere applicate una sola volta per ciascun soggetto di cui al comma 233.». Questa disposizione, quindi, se da un lato impone che il soggetto risultante o beneficiario dell'operazione possa applicare una sola volta le previsioni normative in esame e, dall'altro, specifica che questo accade indipendentemente dal numero delle operazioni societarie realizzate, ammette implicitamente che la disciplina della trasformazione delle DTA in credito d'imposta possa essere applicata in presenza di più operazioni societarie a cui partecipino più soggetti. Diversamente, la norma avrebbe dovuto limitare espressamente la

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

trasformazione ad una sola operazione". La trasformazione delle DTA in crediti di imposta, si ricorda, è stata varata dall'ultima legge di bilancio del governo Conte come incentivo alle fusioni che tuttavia, confermata poi dal governo Draghi, che tuttavia, contrariamente alle aspettative, non ha inserito nel Decreto Sostegni bis quella promessa, su cui tanti puntavano, di concedere ad UniCredit un tesoretto di Stato più ricco, per convincerla ad accollarsi Mps. No all'idea di spostare al primo semestre del 2022 la scadenza per le operazioni M&A da attuare tramite gli incentivi; e no a una modifica che avrebbe fatto salire la soglia delle DTA convertibili in crediti fiscali dal 2% al 3% del totale degli attivi del soggetto minore coinvolto nella fusione. Detto questo, con il chiarimento del fisco, tornano ad avere voce in capitolo quelle indiscrezioni che avevano inserito anche il nome di Banco BPM nel risiko bancario, presentando la prospettiva di una fusione a tre tra UniCredit, Mps e la banca guidata da Giuseppe Castagna. Indiscrezioni e calcoli con cui si era parlato di un regalo di Stato a favore di Orcel di ben 7 miliardi di euro netti in caso di assordimento, da parte di Piazza Gae Aulenti, sia di Mps che di Banco BPM. In attesa del market mover odierno – la riunione del Consiglio direttivo della Bce -e a fronte di un azionario europeo che sconta il peggioramento del sentiment un po' ovunque sulle borse globali, a causa dell'alert sulla crescita – i titoli delle banche Mps, UniCredit e Banco BPM non brindano alla prospettiva di una fusione a tre, riportando tutti una performance al ribasso. Le polemiche, sull'incertezza del dossier UniCredit-Mps, non si fermano. Ieri ai microfoni di Class Cnbc ha parlato il segretario generale della Fabi Lando Sileoni, facendo notare che "questa operazione Mps Unicredit si sarebbe potuta già concludere se non ci fossero state le elezioni politiche (quelle suppletive a Siena ndr) di mezzo". Sileoni ha spiegato che "giustamente il presidente Mario Draghi. il ministro Franco e lo stesso direttore generale del Tesoro Rivera assieme al governo hanno deciso di abbassare i toni per permettere ai candidati di svolgere le elezioni in un clima più sereno rispetto a quell'attuale anche se non mancheranno le strumentalizzazioni a carattere politico con argomenti che non stanno in piedi": Sileoni ha poi aggiunto come l'ad di Unicedit Andrea Orcel "ha un un grosso vantaggio: non avrà alcun condizionamento della politica, andrà per la sua strada senza curarsi dei pettegolezzi, spero che non avrà alcun condizionamento delle dinamiche politico- finanziarie prettamente italiane, a condizione di saper utilizzare le proprie esperienze professionali maturate all'estero e anche qui in Italia e rappresenterà probabilmente la vera novità del settore". che non avrà alcun condizionamento delle dinamiche politico- finanziarie prettamente italiane, a condizione di saper utilizzare le proprie esperienze professionali maturate all'estero e anche qui in Italia e rappresenterà probabilmente la vera novità del settore". I sindacati sono tuttavia sul piede di guerra, per i "molti punti oscuri" che stanno caratterizzando le trattative tra UniCredit e Mps: nei giorni scorsi le sigle sindacali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin hanno diramato un comunicato su quello che il Mef e UniCredit non dicono, per poi proclamare successivamente lo sciopero per venerdì 24 settembre. La loro voce si è fatta poi ulteriormente sentire a seguito delle rassicurazioni ai dipendenti arrivate dalla presidente del Montepaschi Patrizia Grieco. Ma l'ira dei sindacati non è 'solo' per il futuro del

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

personale di Mps. Se l'iter per salvare la banca senese andrà come previsto, UniCredit si accollerà il meglio del Monte di Stato, lasciando le filiali del Sud a MedioCredito centrale che, in vista del progetto Banca del Sud, ha già rilevato Banca Popolare di Bari per salvarla delle grinfie del fallimento. Quel piano di salvataggio di Pop Bari si è tradotto tuttavia, come ha rimarcato ieri Sileoni, già in pesanti sacrifici per i lavoratori, con tagli di 90 filiali e sacrifici di 2000 dipendenti. Di conseguenza il segretario generale della Fabi lo ha detto chiaro e tondo: "Non si possono prima chiedere sacrifici ai dipendenti e chiudere 90 sportelli e poi prenderne altri 150 (che sarebbero quelli di Mps, di cui le condizioni economiche non sono neanche molto chiare) l'anno dopo. Sia chiaro, per noi è un bene che la banca faccia acquisizioni, ma a questo punto i sacrifici imposti da quel piano industriale fino al 2024 devono essere rivisti". Come scrive la Repubblica di Bari "il rischio, tra l'altro, è che il salvataggio di Mps possa appesantire il progetto di Banca del Sud". Se vuoi aggiornamenti su M&A, fisco chiarisce su regali di Stato, torna opzione Mps-UniCredit-Banco BPM. Mentre è ira sindacati su ruolo Mediocredito inserisci la tua email nel box qui sotto: Iscriviti Si No Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing. Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'informativa sulla privacy. Abbiamo ricevuto la tua richiesta di iscrizione. Se è la prima volta che ti registri ai nostri servizi, conferma la tua iscrizione facendo clic sul link ricevuto via posta elettronica. Se vuoi ricevere informazioni personalizzate compila anche i seguenti campi opzionali. Anno di nascita Sesso Provincia Professione Titolo di studio Telefono Si No Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing. Si No Acconsento al trattamento dei dati ai fini della comunicazione a terzi per loro attività di marketing. Completa Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'informativa sulla privacy.

****

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

WSI

TRENDS PENSIONI BREXIT BANCHE BITCOIN FISCO E TASSE ESG

SEGUICI

Wall Street Italia

Economia Mercati Società

PRIVATE FINTECH ADVISORY PETROLIO CALENDARIO SPREAD BORSE FOREX LIFESTYLE ABBONATI

WSI

MERCATI

Fisco chiarisce: bonus fiscale anche in fusioni a tre. E il mercato torna a valutare opzione Mps-UniCredit-Banco BPM

9 Settembre 2021, di **Redazione Wall Street Italia**

Bonus fiscale in caso di matrimonio tra Mps e UniCredit ma anche in un'ipotetica operazione di M&A a tre Mps-UniCredit-Banco BPM. In una nota l'Agenzia delle Entrate, ergo il fisco, ha risposto con una risoluzione alle richieste di chiarimenti, specificando in quali casi il regalo di Stato DTA può essere incassato: "Dalla relazione illustrativa al disegno di legge di bilancio si evince che la disciplina della trasformazione in credito d'imposta di determinate DTA, introdotto dalle disposizioni sopra citate, ha l'obiettivo di incentivare i processi di aggregazione tra imprese allo scopo di ridurre il differenziale di competitività tra piccole e grandi imprese, che si presenta particolarmente rilevante in Italia rispetto agli altri Paesi – si legge nella risoluzione, che fa riferimento alla legge di bilancio del 2021 che ha istituito la dote fiscale per correre in soccorso di Mps -In quest'ottica è da ritenersi pacifico che la stessa disciplina trovi applicazione anche nelle ipotesi di operazioni di aggregazione che coinvolgano più di due soggetti. Una conferma in tal senso si ritrova nelle modalità di calcolo dell'ammontare di DTA trasformabili, che fanno

ARTICOLI A TEMA

Polizze RC Auto: bonus malus obsoleto, come potrebbero cambiare

Bill Gates sale al 71% degli hotel Four Seasons: affare da 2,2 miliardi

Conti correnti, crescono gli enti che possono accedere per fare indagini

TREND

Bond

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

implicitamente riferimento al caso di partecipazione di più di due soggetti. Come si è anticipato, il comma 234 della citata legge di Bilancio 2021 dispone, infatti, che, con riguardo a fusioni e scissioni, le DTA sono trasformabili in credito d'imposta nel limite del 2% della somma delle attività dei soggetti partecipanti *«senza considerare il soggetto che presenta le attività di importo maggiore, ovvero al 2 per cento della somma delle attività oggetto di conferimento.»*.

"Tale disposizione – continua l'Agenzia delle Entrate . fa riferimento ad un'unica operazione di aggregazione a cui partecipano più di due soggetti, ma **la disciplina deve essere applicata anche nel caso di più operazioni distinte,** approvate o deliberate entro il periodo di riferimento indicato espressamente dalla norma.

PUBBLICITÀ

Al riguardo, il comma 240, come si è visto, stabilisce che *«Indipendentemente dal numero di operazioni societarie straordinarie realizzate, le disposizioni dei commi da 233 a 243 del presente articolo possono essere applicate una sola volta per ciascun soggetto di cui al comma 233.»*. Questa disposizione, quindi, se da un lato impone che il soggetto risultante o beneficiario dell'operazione possa applicare una sola volta le previsioni normative in esame e, dall'altro, specifica che questo accade indipendentemente dal numero delle operazioni societarie realizzate, ammette implicitamente che la disciplina della trasformazione delle DTA in credito d'imposta possa essere applicata **in presenza di più operazioni societarie a cui partecipino più soggetti**. Diversamente, la norma avrebbe dovuto limitare espressamente la trasformazione ad una sola operazione".

La trasformazione delle DTA in crediti di imposta, si ricorda, è stata varata dall'ultima legge di bilancio del governo Conte come incentivo alle fusioni che tuttavia, confermata poi dal governo Draghi, che tuttavia, contrariamente alle aspettative, non ha inserito nel Decreto Sostegni bis quella promessa, su cui tanti puntavano, di concedere ad UniCredit un tesoretto di Stato più ricco, per convincerla ad accollarsi Mps.

PUBBLICITÀ

1394 CONTENUTI

Immigrazione
443 CONTENUTI

Borsa USA
2831 CONTENUTI

Bitcoin
931 CONTENUTI

Auto elettriche
428 CONTENUTI

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

No all'idea di spostare al primo semestre del 2022 la scadenza per le operazioni M&A da attuare tramite gli incentivi; e no a una modifica che avrebbe fatto salire la soglia delle DTA convertibili in crediti fiscali dal 2% al 3% del totale degli attivi del soggetto minore coinvolto nella fusione. Detto questo, con il chiarimento del fisco, tornano ad avere voce in capitolo quelle indiscrezioni che avevano inserito anche il nome di Banco BPM nel risiko bancario, presentando la prospettiva di una fusione a tre tra UniCredit, Mps e la banca guidata da Giuseppe Castagna. Indiscrezioni e calcoli con cui si era parlato di un regalo di Stato a favore di Orcel di ben 7 miliardi di euro netti in caso di assordimento, da parte di Piazza Gae Aulenti, sia di Mps che di Banco BPM.

In attesa del market mover odierno – la riunione del Consiglio direttivo della Bce -e a fronte di un azionario europeo che sconta il peggioramento del sentiment un po' ovunque sulle borse globali, a causa dell'alert sulla crescita – i titoli delle banche Mps, UniCredit e Banco BPM non brindano alla prospettiva di una fusione a tre, riportando tutti una performance al ribasso.

PUBBLICITÀ

Le polemiche, sull'incertezza del dossier UniCredit-Mps, non si fermano.

Ieri ai microfoni di Class Cnbc ha parlato il segretario generale della Fabi Lando Sileoni, facendo notare che "questa operazione Mps Unicredit si sarebbe potuta già concludere se non ci fossero state le elezioni politiche (quelle suppletive a Siena ndr) di mezzo". Sileoni ha spiegato che "giustamente il presidente Mario Draghi. il ministro Franco e lo stesso direttore generale del Tesoro Rivera assieme al governo hanno deciso di abbassare i toni per permettere ai candidati di svolgere le elezioni in un clima più sereno rispetto a quell'attuale anche se non mancheranno le strumentalizzazioni a carattere politico con argomenti che non stanno in piedi": Sileoni ha poi aggiunto come l'ad di Unicedit Andrea Orcel "ha un un grosso vantaggio: non avrà alcun condizionamento della politica, andrà per la sua strada senza curarsi dei pettegolezzi, spero che non avrà alcun condizionamento delle dinamiche politico- finanziarie prettamente italiane, a condizione di saper utilizzare le proprie esperienze professionali maturate all'estero e anche qui in Italia e rappresenterà probabilmente la vera novità del settore". che non avrà alcun condizionamento delle dinamiche politico- finanziarie prettamente italiane, a condizione di saper utilizzare le proprie esperienze professionali maturate all'estero e anche qui in Italia e rappresenterà probabilmente la vera novità del settore".

I sindacati sono tuttavia sul piede di guerra, per i "molti punti oscuri" che stanno caratterizzando le trattative tra UniCredit e Mps: nei giorni scorsi le sigle sindacali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin hanno diramato un comunicato su quello che il Mef e UniCredit non dicono, per poi proclamare successivamente lo sciopero per venerdì 24 settembre. La loro voce si è fatta poi ulteriormente sentire a seguito delle rassicurazioni ai dipendenti arrivate

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

dalla presidente del Montepaschi Patrizia Grieco. Ma l'ira dei sindacati non è 'solo' per il futuro del personale di Mps. Se l'iter per salvare la banca senese andrà come previsto, UniCredit si accollerà il meglio del Monte di Stato, lasciando le filiali del Sud a MedioCredito centrale che, in vista del progetto Banca del Sud, ha già rilevato Banca Popolare di Bari per salvarla delle grinfie del fallimento. Quel piano di salvataggio di Pop Bari si è tradotto tuttavia, come ha rimarcato ieri Sileoni, già in pesanti sacrifici per i lavoratori, con tagli di 90 filiali e sacrifici di 2000 dipendenti. Di conseguenza il segretario generale della Fabi lo ha detto chiaro e tondo: "Non si possono prima chiedere sacrifici ai dipendenti e chiudere 90 sportelli e poi prenderne altri 150 (che sarebbero quelli di Mps, di cui le condizioni economiche non sono neanche molto chiare) l'anno dopo. Sia chiaro, per noi è un bene che la banca faccia acquisizioni, ma a questo punto i sacrifici imposti da quel piano industriale fino al 2024 devono essere rivisti". Come scrive la Repubblica di Bari "il rischio, tra l'altro, è che il salvataggio di Mps possa appesantire il progetto di Banca del Sud".

PUBBLICITÀ

Se vuoi aggiornamenti su *Fisco chiarisce: bonus fiscale anche in fusioni a tre. E il mercato torna a valutare opzione Mps-UniCredit-Banco BPM* inserisci la tua email nel box qui sotto:

Scrivi la tua email... ISCRIVITI

Si No Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing.

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'informativa sulla privacy.

FACEBOOK TWITTER LINKEDIN

TI POTREBBE INTERESSARE

All'asta i cimeli di Al Capone, fra foto di famiglia e accessori di lusso

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE